



## RASSEGNA STAMPA

“Tramonto a Nord Ovest” di Luisa Porrino

3 Luglio - Cinema Fratelli Marx (Torino) Ore 21:00

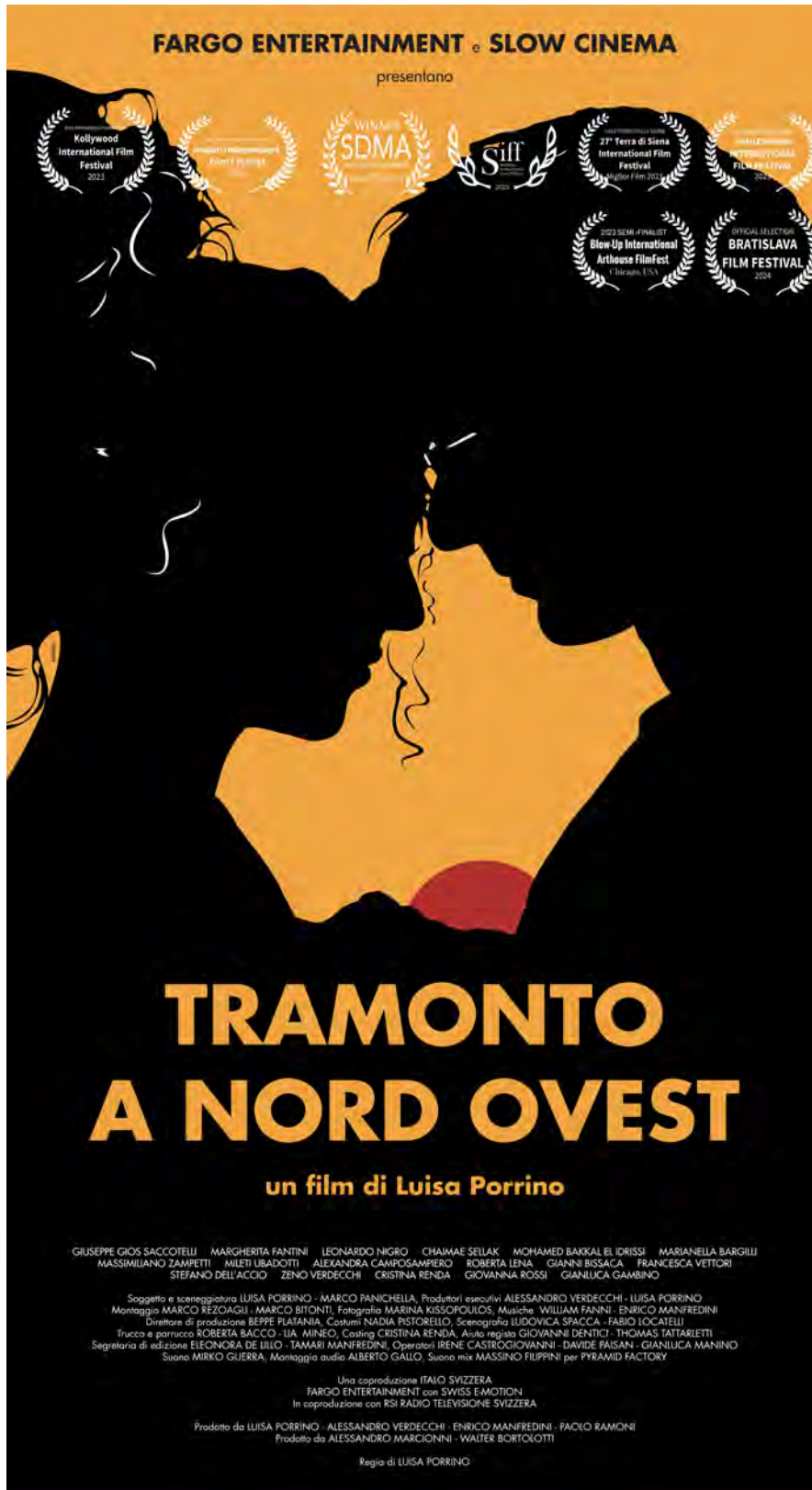
11 luglio - Cinema Verdi - Candelo (Bi) Ore 21:00



## TRAILER UFFICIALE

Arriva in sala, con 2 anteprime a Torino e Biella che inaugurano il suo percorso distributivo, il lungometraggio “Tramonto a Nord Ovest”, opera seconda della regista Luisa Porrino, che sarà nelle sale a partire dal 6 luglio, in forma di preview regionale al Cinema Fratelli Marx. Cinema Due Giardini, Il Centrale per 14 giorni per poi tornare nelle sale nazionali a partire dal mese di settembre.

Il film è una coproduzione Italo Svizzera, prodotto dalla società Fargo Entertainment srl con Swiss Emotion e RSI - Radiotelevisione Svizzera ed è stato realizzato con il contributo alla produzione di Opere di Particolare Rilevanza Artistica del Ministero della Cultura - Dir. Cinema, con il contributo del POR FESR Piemonte 2014 – 2020 – Azione III.3c.1.2 – bando “Piemonte Film Tv Fund”, con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte, il contributo dell'Ufficio Federale della Cultura Svizzero -Bak e Ticino Film Commission. Il Film ha vinto il Prix Region Sud De La Coproduction Mediterranèene al Forum de la Coproduction en Mediteranne di Marsiglia per Meditalent con Institut de La Culture Francaise e CNC. La regista e produttrice Luisa Porrino ha voluto realizzare una storia piemontese. Ha scritto la sceneggiatura tornando a vivere i luoghi della sua infanzia nel biellese, la sua casa di origine dove ha vissuto fino ai vent'anni. Ha ascoltato le storie comuni e straordinarie delle persone del luogo ed ha iniziato ad immaginare una storia di tante storie. E' tornata a camminare sulle sue montagne, riscoprendo luoghi meravigliosi e magici, che sono poi diventati le locations del film.



## FESTIVAL, PREMI E NOMINATIONS





Rosazza (BI)



Muzzano (BI)

Sono state cinque le settimane di riprese tra Piemonte e Svizzera che, tra aprile e giugno 2021, hanno permesso a realizzazione del lungometraggio coinvolgendo diverse location, tra cui Biella, Rosazza, Oropa, Muzzano e la Valle Verzasca e Vira Gambarogno in Canton Ticino.

Film di formazione che narra le vicende di due giovani protagonisti ventenni- Luca (**Giuseppe Saccotelli**) e Margherita (**Margherita Fantini**) – che devono affrontare la prova di una possibile gravidanza, “Tramonto a Nord Ovest” è il risultato di un percorso che la regista, piemontese di nascita e romana d’adozione, ha realizzato con una squadra di esordienti, nel cast artistico come nella troupe, entrambi con una fortissima presenza di giovani piemontesi.

Un progetto con radici fortemente piemontesi anche per quanto riguarda i numerosi sponsor locali che hanno investito nel progetto, a partire dagli abiti di scena realizzati dallo storico Lanificio Cerruti di Biella, del noto stilista Nino Cerruti, che ha vestito in più occasioni importanti attori hollywoodiani.



Mohamed Bakkal El Idrissi    Chaimae Sellak    Giuseppe Gios Saccotelli



Margherita Fantini



Giuseppe Gios Saccotelli



## SINOSSI

Luca (Giuseppe Saccotelli), un giovane ventenne, stanco della sua vita fin qui e confuso dalla inaspettata ipotesi di paternità, decide di allontanarsi e raggiunge l'amico Paolo (Marco Rezoagli), pastore e astronomo, partito per un alpeggio svizzero con il suo gregge di capre, per guardare insieme le stelle.

Margherita (Margherita Fantini), la sua fidanzata, rimane sola in città ad affrontare un altro viaggio, una evoluzione da giovane ragazza a donna, che vuole e deve scegliere il suo futuro. Mentre Luca cammina per i boschi, alla ricerca di Paolo, scopre una serie di micro-mondi e di persone che per ragioni diverse sono emigrate, stanno emigrando o semplicemente migrano in una dimensione diversa da sé stessi. La terra di confine e la ricerca di confini (ovvero proteggersi da un mondo troppo grande), spingono le persone a segregarsi in luoghi protetti, con l'anima sconfinata di chi sogna mondi infiniti.

Il protagonista indiretto, una trota dorata, che muove l'azione del protagonista, lo spinge verso il ritorno alla normalità.

Fanno da contorno alla storia, due profughi che Luca incontra per caso nei sentieri di montagna, Naila (Chaimae Sellak) e Yuseff (Mohamed Bakkal El Idrissi) e la famiglia di Bacci (Leonardo Nigro) e Marilena (Marianella Bargilli) che vivono in una baita ferma nel tempo, vicina al confine.

Stefano Dell'Accio



Mohamed Bakkal El Idrissi

La regista allarga lo sguardo al contesto della provincia del nord ovest Italiano, terzo protagonista della storia. La prima parte del film si svolge in città. Le riprese si sono svolte con il Patrocinio e la partecipazione della Città di Biella, Atl e Provincia di Biella e della Città di Rosazza, per proseguire sulle pre-alpi biellesi a Muzzano, Sordevolo, Oropa per concludersi sul versante svizzero sui monti ticinesi.



Chaimae Sellak

Il cast tecnico si avvale di molti ruoli femminili: la fotografia è curata dalla DOP Marina Kissopoulos, che ha già collaborato con la regista per il film “Porto il velo adoro i Queen”, la scenografia e costumi sono affidati alle giovanissime piemontesi Ludovica Spacca e Nadia Pistorello, trucco e parrucco Roberta Bacco e Lia Mineo. Si cita anche l’esordio di Irene Castrogiovanni, operatore e steady cam.

Cristina Renda, attrice, si è anche occupata del casting del film ha fatto scoprire alla regista una moltitudine di talenti radicati sul territorio piemontese. I protagonisti Margherita Fantini e Giuseppe Saccottelli, entrambi provenienti dall’Accademia Attori del Nuovo Teatro di Torino. Marco Rezoagli, Chaimae Shellak e Mohamed Bakkal El Idrissi e ancora Giovanna Rossi e Gianluca Gambino dell’Accademia dei Folli; Noemi Yuvara dell’Opificio dell’Arte di Biella, oltre ad attori di lunga esperienza: Gianni Bissaca, Francesca Vettori e Roberta Lena. Marianella Bargilli, attrice teatrale, oltre che cinematografica ed autrice tv.

A completare il cast ci sono Leonardo Nigro nel ruolo di Bacci, attore italo- svizzero che ha al suo attivo un premio come miglior attore protagonista dello Swiss Film Award, Miletta Udabotti, signora del teatro dialettale ticinese.

Alexandra Camposampiero attrice del teatro Stabile di Ginevra e Massimiliano Zampetti attore ed autore per RSI - Radiotelevisione Svizzera.

Il film sarà distribuito nei giorni immediatamente successivi.

## **PROGRAMMAZIONE**

### **Luglio 2023**

- 3 luglio 2023 Anteprima Nazionale al CINEMA FRATELLI MARX - Torino
- 11 luglio 2023 Anteprima CINEMA VERDI di Candelo (BI)
- Dal 6 al 19 Luglio preview torinese in collaborazione con SLOW CINEMA CINEMA IL CENTRALE, CINEMA DUE GUARDINI, CINEMA FRATELLI MARX

### **Settembre 2023**

- 21-27 Settembre CINEMA VERDI DI CANDELO (BI)  
EVENTO: 23 settembre ore 21-Proiezione con presenza della regista e del cast

### **Ottobre/Novembre 2023**

- 4 ottobre Cinema Teatro I PORTICI – Fossano (CN)  
PROIEZIONE all'interno della Rassegna Cineforum 2023
- 24 Novembre- Matinée SCUOLE- Aula Magna - Città Studi - Biella
- 26 Ottobre al 9 Novembre CINEMANCINI - Monterotondo (RM)  
EVENTO: 9 Novembre ore 21 PROIEZIONE con presenza del cast e della regista
- 8 – 14 Novembre- NUOVO CINEMA AQUILA – Roma  
EVENTO: 8 Novembre ore 21 PROIEZIONE alla presenza del cast e della regista
- 11-17 Novembre – CINEMA MORETTA – Alba (CN)  
EVENTO: 11 Novembre ore 21 PROIEZIONE con la presenza del cast e della regista

### **Programmazione Dicembre 2023 ...**

- 5 Dicembre – CINEMA COMUNALE di Barge – (CN)  
EVENTO: PROIEZIONE con presenza del cast e della regista
- 6 Dicembre – CINEMA DELLA VALLI- Villar Perosa – (TO)  
EVENTO: PROIEZIONE con presenza del cast e della regista

**to be continued ....**



Marianella Bargilli



Leonardo Nigro durante le prove sul set





Baita Riveri di Muzzano (Bi)



Marco Rezoagli



Cristina Renda





Valle Oropa (Bi)



Canton Ticino



Mileti Udabotti



Mohamed Bakkal El idrissi



Giuseppe Gios Saccotelli



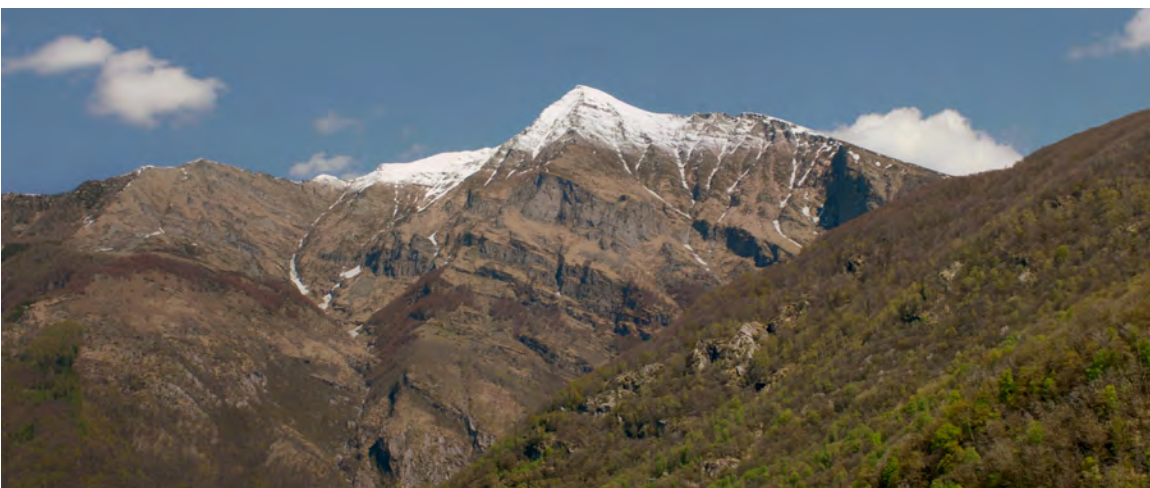
Margherita Fantini Giuseppe Gios Saccotelli



Massimiliano Zampetti



Alexandra  
Camposampiero



Valle Verzasca  
(Ticino)

SCHEDA TECNICA

Titolo TRAMONTO A NORD OVEST

Soggetto e sceneggiatura LUISA PORRINO MARCO PANICHELLA  
Regia di LUISA PORRINO

Una coproduzione ITALO SVIZZERA  
FARGO ENTERTAINMENT con SWISS E-MOTION  
In coproduzione con RSI - RADIOTELEVISIONE SVIZZERA

Prodotto da LUISA PORRINO. ALESSANDRO VERDECCHI PER Fargo Entertainment  
Prodotto da ENRICO MANFREDINI PAOLO RAMONI per Swiss E-Motion  
Prodotto da ALESSANDRO MARCIONNI. WALTER BORTOLOTTI per RSI Radio Televisione Svizzera

Produttori esecutivi ALESSANDRO VERDECCHI. LUISA PORRINO

Musiche: WILLIAM FANNI, ENRICO MANFREDINI

Direttore della Fotografia. MARINA KISSOPOULOS

Montaggio: MARCO REZOAGLI, MARCO BITONTI (Ch)

Aiuto Regista GIOVANNI DENTICI, THOMAS TARTALLETTI (Ch)

Casting CRISTINA RENDA

Direttore di produzione: BEPPE PLATANIA, PAOLA CATINELLA (CH)

Scenografia. LUDOVICA SPACCA, FABIO LOCATELLI (Ch)

Trucco ROBERTA BACCO

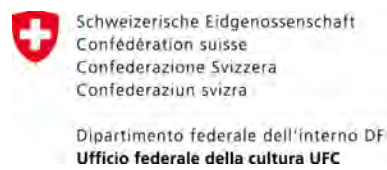
Cast GIUSEPPE GIOS SACCOTTELLI - Luca  
MARGHERITA FANTINI Margherita  
LEONARDO NIGRO Bacci  
CHAIMAE SELLAK Naila -  
MOHAMED BAKKAL EL IDRISSE Yussef  
MARIANELLA BARGILLI Marilena  
MASSIMILIANO ZAMPETTI Borriello  
MILETI UDABOTTI Nonna Elsa  
ALEXANDRA CAMPOSAMPIERO Fabrizia  
STEFANO DELL'ACCIO Bettino  
GIOVANNA ROSSI Paola  
GIANLUCA GAMBINO Alberto  
CRISTINA RENDA. Cristina  
MARCO REZOAGLI Paolo  
ZENO VERDECCHI Zeno  
NOEMI YUVARA – Eloise  
FRANCESCA VETTORI – Dott.ssa Astigiano  
GIANNI BISSACA – Pastore  
ROBERTA LENA – Paola

LINGUE: italiano, francese, arabo

DURATA: 102 minuti

FORMATO: DCP 2.39

Realizzato con il Contributo di Region Sud, con il contributo POR FESR Piemonte 2014- 2020 - Azione III.3.c.1.2- bando "Piemonte Film Fund, con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte, Con il Contributo Selettivo del Mic - Ministero della Cultura - Direzione Cinema - Ufficio Federale della Cultura UFC e Ticino Film Commission



con il Patrocinio di



Sponsor



Per avere l'accesso alla Cartella Drive  
delle fotografie di scena e di back stage

fare richiesta a:

ufficiostampa@fargoentertainment.eu

ANTEPRIMA CINEMA FRATELLI MARX – 3 LUGLIO 2023 - TORINO



Il cast Mohamed Bakkal El idrissi, Francesca Vettori, Gianni Bissaca, Cristina Renda, Luisa Porrino (regista), Stefano dell'Accio, Marianella Bargilli, Chaimae Sellak, Giuseppe Saccotelli, Margherita Fantini, Roberta Lena, Charlie- Carlotta Risso ( autrice delle musiche del film)



I protagonisti Margherita Fantini e Giuseppe Gios Saccotelli



Gaetano Renda (esercente Slow Cinema), Paolo Manera (Dir. Film Commission Torino Piemonte), Luisa Porrino (regista e produttrice), Alessandro Verdecchi (produttore)



La sala

In uscita «Tramonto a Nord Ovest», secondo film di Luisa Porrino

# «Le mie montagne raccontano la speranza»

«È una storia di speranza e di libertà che affonda le radici nella mia terra e che si specchia nei cieli di montagna: mutevoli e meravigliosi». Tramonto a Nord Ovest, opera seconda di Luisa Porrino, comincia proprio dal «suo» Piemonte: «I pastori solitari e ombrosi di un tempo — ricorda — sono ora giovani e connessi con il mondo, ma lo spirito che permea questi luoghi è rimasto lo stesso. Ecco perché ho voluto tornare dove avevo vissuto l'infanzia: per cercare storie che appartenessero a questi luoghi, ma che fossero anche universali».

Il film firmato dalla regista

nata a Cossato, sbarcherà nelle sale italiane dal 6 luglio, non prima di concedere due anteprime a Torino (lunedì 3 luglio alle 21 al Cinema Fratelli Marx) e al Verdi di Biella l'11. Realizzato in cinque settimane di riprese fra Piemonte e Svizzera, tra aprile e giugno 2021, ha coinvolto le comunità locali di Biella, Rosazza, Oropa, Muzzano, e le splendide location della Valle Verzasca e Vira Gambarogno in Canton Ticino.

«Ho scelto queste montagne meravigliose perché ti proteggono ma, nello stesso tempo, ti isolano. Insomma, erano spazi perfetti per la storia di formazione che volevo raccontare».

La vicenda parla di Luca e Margherita, due giovani fidanzati che devono affrontare la prova di una possibile gravidanza. Lui (Giuseppe Sacchetti) è ancora incapace di gestire l'inaspettata paternità e decide di raggiungere l'amico Paolo (Marco Rezoagli) partito verso un alpeggio svizzero con il suo gregge di capre. Lei (Margherita Fantini), affronta da sola un viaggio ben più complesso e allegorico: quello che lo porterà ad affrontare il suo futuro e a trasformarsi da giovane ragazza a donna consapevole.

Il film, prodotto da Fargo Entertainment e sostenuto da Film Commission Torino Piemonte e con il contributo del Por-Fesr del bando Piemonte

Film Tv Fund, si distingue anche per i cast tecnici e artistici. Il primo utilizza molte professioniste donne (come Marina Kissopoulos alla fotografia e le piemontesi Ludovica Spacca e Nadia Pistorello a scenografia e costumi).

Sugli attori «giovani e non formati specificamente per il cinema» Porrino, infine, commenta: «Sono orgogliosa dei cinque esordienti piemontesi che regalano a questo film la cifra stilistica che avevo immaginato. Grazie alla loro spontaneità e alla guida d'interpreti più esperti come Cristina Renda e Francesca Vettori, l'esperienza è stata positiva e formativa per il film e per tutti noi».

F. Div.

## La scheda

● Tramonto a Nord Ovest è il secondo film girato dalla regista piemontese Luisa Porrino.

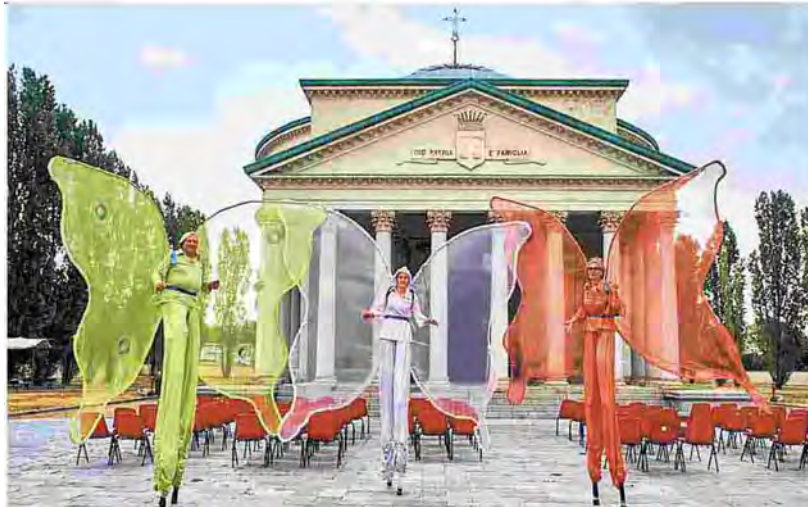
● Uscirà nelle sale il 6 luglio, ma sono previste due anteprime il 3 e l'11 luglio Torino e Biella



Il ciak Il film è stato girato in 5 settimane







▲ Lo spettacolo "Il profumo della poesia e le farfalle"

### Il film

## "Tramonto a Nord Ovest" di Luisa Porrino in anteprima al cinema Fratelli Marx

Si intitola "Tramonto a Nord Ovest" il secondo lavoro dietro alla macchina da presa della regista e produttrice Luisa Porrino che lunedì, alle 21, sarà proiettato in anteprima al Cinema Fratelli Marx e dal 6 luglio sarà distribuito nelle sale. Il film - una coproduzione italo-svizzera realizzata con i contributi del Ministero della Cultura, dell'Ufficio Federale della Cultura Svizzero Bak e con il sostegno della Film Commission Torino Piemonte e della Ticino Film Commission - racconta "una storia piemontese" nei luoghi cari a Porrino. La regista ha infatti vissuto la sua infanzia e giovinezza nel Biellese e proprio il Biellese e il Canton Ticino hanno offerto le location principali per le riprese, durate cinque settimane; da Biella a Oropa, passando per Rosazza, Muzzano, la Valle Verzasca e Vira Gambarogno, in Svizzera.

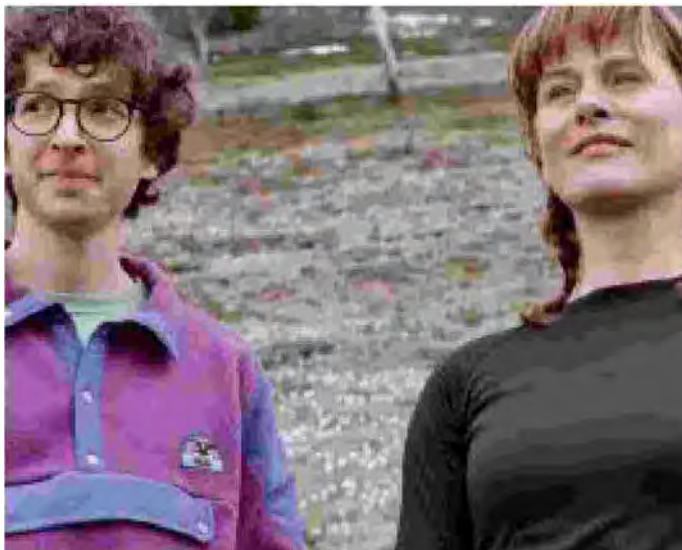
Protagonisti di "Tramonto a Nord Ovest" sono Luca (Giuseppe Saccotelli) e Margherita (Margherita Fantini) due ventenni in procinto di diventare genitori. Mentre Luca decide di raggiungere l'amico Paolo (Marco Rezoagli) pastore e astronomo per osservare il cielo insieme a lui in un alpeggio, Margherita invece rimarrà in città. m.tart.



**CINEMA** Domani, al Fratelli Marx, l'anteprima della pellicola della regista Luisa Porrino

# Ecco Tramonto a Nord Ovest «Storie di giovani e monti...»

Appuntamento lunedì 3 luglio alle 21 al cinema Fratelli Marx con la regista Luisa Porrino e parte del cast del film "Tramonto a Nord Ovest", presentato in anteprima a due anni dalle riprese svolte tra Biella e le montagne intorno. «Sono cresciuta in quei luoghi e ho avuto subito chiaro che avrei voluto girare lì questa storia, così sono tornata sempre più spesso e in due anni ho scritto il film», spiega l'autrice e produttrice, nata a Cossato. L'opera seconda di Porrino sarà nelle sale dal 6 luglio: sostenuto anche da Film Commission Torino Piemonte, è stato girato in cinque settimane tra Piemonte e Svizzera tra aprile e giugno 2021, in diversi luoghi tra cui Rosazza, Oropa, Muzzano e la Valle Verzasca e Vira Gambarogno in Canton Ticino. «È stata un'esperienza bellissima, peccato che sia durata così poco. Sentivo come una vera missione costruire una squadra di lavoro sul territorio, praticamente tutti davanti e dietro la macchina da presa sono piemontesi. Ho fatto casting infiniti, avrò provinato almeno 500 ragazzi. Molti di coloro che ho scelto non erano mai stati prima su un set!». "Tramonto a Nord Ovest" racconta la storia di due ventenni, Luca e Margherita, che devono affrontare la prova



**L'opera seconda di Porrino sarà nelle sale dal 6 luglio: sostenuto anche da Film Commission Torino Piemonte, è stato girato in cinque settimane tra Piemonte e Svizzera nel 2021**



di una possibile gravidanza. Lei affronta la dura quotidianità del possibile, lui cerca una fuga tra le montagne alla ricerca di sé stesso e di qualche risposta. La sceneggiatura è nata dall'ascolto delle «storie comuni e straordinarie delle persone del luogo che ho poi concentrate in pochi personaggi. Ho voluto anche fare una fotografia dei giovani che oggi numerosi ripopolano le malghe e i rifugi in quei luoghi, con un approccio molto moderno».

Nel cast di giovanissimi anche un volto noto della tv e del teatro, Marianella Bargilli: «Non posso che essere felice di vedere finalmente sul grande schermo questo film, sono molto emozionata di partecipare a questa prima», ha spiegato l'ex-concorrente del GF 2003. «Luisa è stata per me una scoperta, l'ho trovata una donna molto sensibile, intelligente, capace. Ha saputo creare un ambiente pieno di armonia». Conclude Porrino: «Il film esce molto tempo dopo le riprese. Colpa del Covid, delle lunghezze burocratiche e della fatica generale di portare avanti un film in maniera indipendente. Tanto che nel frattempo ho già prodotto un altro lavoro e girato il pilota di una serie...».

**Carlo Griseri**

## I COMMENTI DEL PUBBLICO

### Tramonto a Nord Ovest

Un film di Luisa Porrino. Con Giuseppe Saccotelli, Margherita Fantini, Marco Rezoagli, Marianella Bargilli. [continua»](#) Drammatico, durata 102 min  
giovedì 6 luglio 2023. MYMONETRO Tramonto a Nord Ovest ★★☆☆☆ valutazione media: 2,63 su -1 recensioni di critica, pubblico e dizionari.

👍 Mi piace 0 [Condividi](#)

[Scheda](#) [Critica](#) [Pubblico](#) [Forum](#) [Cast](#) [News](#) [Trailer](#) [Foto](#) [Frase](#)

Home » Film » 2023 » Tramonto A Nord Ovest » Pubblico » Pubblico 1704735 »

**Il pesce dorato della responsabilità** ★★☆☆☆  
di raffaella tomellini

Feedback: 3

venerdì 7 luglio 2023

La metafora della leggenda del pesce dorato di acqua dolce che appare in risposta al giovane protagonista in cerca di una prassi della libertà, risalendo un torrente di montagna, si manifesta come richiamo alla responsabilità dell'individuo. Solo nella piena responsabilità dell'esistenza, la libertà pare trovare la sua piena espressione.

Una metafora che suona come un monito per chi si mette sulla strada della ricerca di sé.

La scena che più convince se si imbecca questa direzione/riflessione è il dialogo del protagonista, una sorta di Werther?, con il burbero montanaro del rifugio di montagna. Tu non mi piaci - dice Bacci al giovane, che con schiettezza risponde "nemmeno tu". Da questa libertà di espressione sentiamo nascere la profondità della relazione umana.

[+] [lascia un commento a raffaella tomellini »](#)

### Tramonto a Nord Ovest

Un film di Luisa Porrino. Con Giuseppe Saccotelli, Margherita Fantini, Marco Rezoagli, Marianella Bargilli. [continua»](#) Drammatico, durata 102 min  
giovedì 6 luglio 2023. MYMONETRO Tramonto a Nord Ovest ★★☆☆☆ valutazione media: 2,63 su -1 recensioni di critica, pubblico e dizionari.

👍 Mi piace 0 [Condividi](#)

[Scheda](#) [Critica](#) [Pubblico](#) [Forum](#) [Cast](#) [News](#) [Trailer](#) [Foto](#) [Frase](#)

Home » Film » 2023 » Tramonto A Nord Ovest » Pubblico » Pubblico 1704678 »

**un film che fa respirare** ★★★★★  
di daniela

Feedback: 3

giovedì 6 luglio 2023

Ho visto il film l'altra sera in presenza del cast e della regista. Personalmente ritengo che la recensione del sig. Emiliani si fermi a un protocollo standard. Credo che sia cosa rara poter percepire la passione e la voglia di raccontare i problemi reali che si scoscano dai soliti clichè che vediamo ormai abitualmente nella maggior parte dei film.

Non dimentichiamo che è un film "indipendente" e come tale ritengo che sia da valutare più sul profilo umano che su quello tecnico, anche se a mio avviso non ha nulla da eccepire, considerata anche l'opportunità che la regista Luisa Porrino ha dato ai nuovi giovani volti supportati da grandi attori già conosciuti.

Il fatto che il film cerchi di narare più storie parallele, penso sia un merito più che un errore, proprio per la filosofia "di non lasciare indietro nessuno".

Cosa che la regista e gli attori hanno trasmesso molto bene, con tutta la loro anima.

[+] [lascia un commento a daniela »](#)

## Tramonto a Nord Ovest

Un film di Luisa Porrino. Con Giuseppe Saccotelli, Margherita Fantini, Marco Rezoagli, Marianella Bargilli. [continua»](#) **Drammatico**, durata 102 m  
giovedì 6 luglio 2023. **MYMONETRO** Tramonto a Nord Ovest ★★☆☆ valutazione media: 2,63 su -1 recensioni di critica, pubblico e dizionari.

👍 Mi piace 0

Condividi

Scheda

Critica

Pubblico

Forum

Cast

News

Trailer

Foto

Frase

Home » Film » 2023 » Tramonto A Nord Ovest » Pubblico » Pubblico 1704783 »

### Un bel film. Un bel cinema ★★★★★

di Sarguar

Feedback: 3

venerdì 7 luglio 2023

Questo film è una perla preziosa. Ha, come tutti i film indipendenti, il coraggio di raccontare storie, belle storie piene di significati.

è un film ben fatto, bellissima fotografia, un bel cast, un bel gruppo corale che rende lo spettatore partecipe alla storia.

bellissima la leggenda del pesce, leggenda e riflessione che portiamo con noi anche dopo la visione.

Grazie! È un film da vedere, è un cinema questo di cui abbiamo bisogno.

BRAVI

## Tramonto a Nord Ovest

Un film di Luisa Porrino. Con Giuseppe Saccotelli, Margherita Fantini, Marco Rezoagli, Marianella Bargilli. [continua»](#) **Drammatico**, durata 102 m  
giovedì 6 luglio 2023. **MYMONETRO** Tramonto a Nord Ovest ★★☆☆ valutazione media: 2,63 su -1 recensioni di critica, pubblico e dizionari.

👍 Mi piace 0

Condividi

Scheda

Critica

Pubblico

Forum

Cast

News

Trailer

Foto

Frase

Home » Film » 2023 » Tramonto A Nord Ovest » Pubblico » Pubblico 1704706 »

### Me ne sono innamorata...

di Sara

Feedback: 0

giovedì 6 luglio 2023

Prima di lasciare un commento devo fare una doverosa premessa: abito nei boschi, ho calpestato mille sentieri e accolto gli "stranieri", ho lavorato in rifugi e con i rifugiati... Quindi sono esageratamente di "parte".

Questo film mi ha toccato il cuore, riportandomi sui sentieri della memoria, ricordandomi che la vita è ricca di intrecci, di storie, di vite estremamente diverse e che la montagna le racchiude, le avvicina con le sue leggende e avversità.. la sua maestosa bellezza.

Film ricco di spunti di riflessione, di temi da affrontare e, per questo, specchio di questi tempi così complessi, che richiedono un grande sforzo d'apertura ... Ma anche divertente e dolce, ci ricorda che il sorriso e la leggerezza devono accompagnare il dolore e sostenerlo, risolverlo.

Da vedere assolutamente al Cinema, per potersi perdere nei paesaggi incantevoli che offre e nelle storie che racconta...

Ne vale la Gioia degli Occhi e del Cuore

[+] [lascia un commento a sara »](#)

VENERDÌ CONCERTO GRATUITO

**Organalia a Vigliano con Capretti-Rinero**

Venerdì 14 luglio, alle ore 21, l'appuntamento con ViviVigliano è con il concerto per voce e organo del duo Capretti-Rinero, che si terrà nella chiesa parrocchiale di Santa Maria

Assunta, con il patrocinio e il contributo comunale. Lo spettacolo rientra nella rassegna "Organalia", che nel mese di luglio ha in cartellone undici appuntamenti musicali che si terranno nei comuni di Ala di Stura, Coassolo Torinese, Corio, Cantoira, Andrate, Mezzenile, Pessineto, Ceres e Vigliano Biellese. L'ingresso è libero.



L'ESPOSIZIONE A TORINO

**"In cammino", itinerari sindonici**

Itinerari sindonici sulla via Francigena a Palazzo Madama. Nel contesto de "Via Francigena for all", Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica e la Fondazione Carlo

Acutis, in collaborazione con la Regione Piemonte, presentano fino al 10 ottobre, la mostra "In cammino. La porta di Torino: itinerari sindonici sulla via Francigena". L'esposizione è un'opportunità per narrare il territorio piemontese in quel periodo dell'anno in cui numerosi pellegrini si mettono in cammino. **Info:** www.palazzomadamatorino.it

**IL FILM** Domani arriva in sala a Candelo "Tramonto a Nord Ovest" di Luisa Porrino

# Sui monti biellesi cercando la trota d'oro

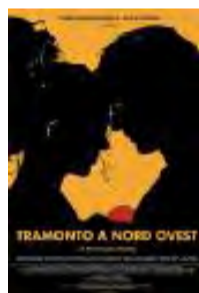
La pellicola, una storia di formazione, racconta due ragazzi e un itinerario di responsabilità

**I**l Piazza, Bagneri, le Salvine, Oropa, Rosazza. Si intitola "Tramonto a Nord Ovest" ed è il secondo lavoro della regista e produttrice biellese Luisa Porrino girato per buona parte nel Biellese nell'inverno/primavera del 2021 in piena stagione di pandemia che domani sera alle 21, sarà proiettato al Verdi di Candelo (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti) dopo l'anteprima a Torino in omaggio alla partnership con la Piemonte Film Commission.

Il film lungo 102' - una coproduzione italo-svizzera realizzata con i contributi italiani e svizzeri - racconta "una storia piemontese" nei luoghi in cui la regista ha vissuto la sua infanzia e giovinezza nel Biellese. Una storia di formazione. Protagonisti di "Tramonto a Nord Ovest" sono Luca nel film di cognome Ramella (Giuseppe Saccotelli), 23 anni, nato a Biella, studente di filosofia, e Margherita (Margherita Fantini). Lui ha appena fatto un provino per una pubblicità. Spinto dai genitori, potrebbe trasferirsi a Milano dove Margherita ha in programma di andare a vivere. Una sera, dopo aver fatto sesso, lei teme di essere rimasta incinta. Mentre la ragazza vaga per la città, lui sparisce all'improvviso e parte in direzione delle Alpi



**FRAME** Sopra Luca, in un riquadro con Margherita e mentre in sella ad una moto "fugge". A destra l'incontro coi migranti. In basso la regista cossatese Luisa Porrino e la locandina



LA REGISTA

**Emozionata**

"Dopo tanta attesa e tanto lavoro non posso che essere emozionata di vedere finalmente questo nostro film prendere il largo - ha detto la regista Porrino -. Anche perché è stato un progetto che ho voluto ed amato profondamente". Luisa Porrino, classe 1975, cossatese, dopo il Linguistico segue il sogno del cinema e prende una laurea a Londra in fotografia per poi entrare nell'industria produttiva della celluloide e per sette anni aiuto regista di produzioni varie per il cinema e la televisione e produttore cinematografico Fargo Entertainment. Nel 2017 il suo primo lavoro come autrice: il documentario "Porto il Velo Adoro i Queen". Il film "Tramonto a Nord Ovest", che sta girando in tre sale a Torino, è stato stroncato dalla prima recensione online di Mymovies.it: "L'opera - scrive fra l'altro il critico - non segue una sola linea narrativa e cerca di sovrapporre più storie ma fa soltanto tanta confusione ed è sottolineato da una colonna sonora così presente che finisce per diventare invadente". Ma due spettatrici stroncano il critico: "Questo film ci ha toccato il cuore".

• R.A.

• Roberto Azzoni

**E Luca fugge: dal Piazza a Rosazza dalla valle Elvo al Canton Ticino...**

Svizzera per raggiungere il suo amico Paolo (Marco Rezoagli) pastore e astronomo per osservare il cielo insieme a lui in un alpeggio dopo un peregrinare ritmato dalla leggenda della trota d'oro. Margherita invece rimarrà in città. Due itinerari alla ricerca di libertà e responsabilità. Due itinerari che torneranno alla fine ad incrociarsi di nuovo.

I luoghi dove sono state fatte le riprese durate cinque settimane passano proprio da Biella e dintorni e poi in Valle Verzasca e Vira Gambarogno, nel Canton Ticino. Un progetto con radici fortemente piemontesi anche per quanto riguarda i numerosi sponsor locali che hanno investito nel progetto, a partire dagli abiti di scena realizzati dallo storico Lanificio Cerruti, del compianto stilista Nino Cerruti, che ha vestito in più occasioni importanti attori hollywoodiani.

**La storia.** Mentre Luca cammina per i boschi, alla ricerca di Paolo, scopre una serie di micro-mondi e di persone che per ragioni diverse sono emigrate, stanno emigrando o semplice-

**S**e fosse perdurata la siccità dei mesi scorsi non avrei certo scritto di riservare uno spazio nel giardino al tappeto erboso, ma essendo piovuto parecchio mi pare di poterne parlare. Nei casi in cui non si voglia ricorrere al tappeto erboso si possono impiegare specie tappezzanti come Pachisandra e Geranium. Un prato può essere ottenuto da seme, oppure formato da stoloni o zolle. Nel primo caso il mercato offre una grande scelta di semi in miscuglio adatti a vari tipi di terreno di natura acida oppure calcarea, in posizione soleggiata o in ombra, al clima e all'uso che se ne vorrà fare. Sarà sufficiente rivolgersi a ditte specializzate, facendo presente le proprie esigenze. Nel secondo caso cioè di un prato impiantato e non seminato, si possono usare specie che crescono orizzontalmente per mezzo di stoloni che si sviluppano in tutte le direzioni e formano radici ogni pochi centimetri. Usando l'Agrostis si ottiene un prato che comunemente si chiama all'inglese.

**Le cure** che questi due diversi tipi di prato richiedono sono le medesime per quanto riguarda i fertilizzanti, e l'irrigazione, mentre differiscono nel sistema di tosatura. Un prato ottenuto da seme può essere tagliato con qualsiasi tipo di tosaerba, men-

## Il tappeto erboso richiede più cure e attenzioni di altre piante

tre quello ottenuto da Agrostis deve essere tagliato esclusivamente con un tosaerba del tipo 'a cilindro' falciante e mai con un tosaerba a lama rotante. Chi è principiante e desidera riservare un'area a prato di piccole dimensioni a prato potrà ottenere un tappeto erboso nel minimo tempo e con il minimo sforzo acquistando zolle di Agrostis o di prato coltivato da seme che troverà presso numerosi vivaisti, vendute a metro quadrato. Per ottenere buoni risultati con il prato sia da seme o fatto con zolle occorrerà preparare accuratamente il terreno. Si ripulisce l'area scelta eliminando eventuali pietre e soprattutto estirpando le infestanti a carattere perenne come la cuscuta che essendo parassita causa seri danni. In questi casi si ricorre all'impiego di erbicidi. Quando il terreno sarà ben ripulito e livellato sarà opportuno ricoprirlo con uno strato di circa 5 cm composto da fine terriccio di terra

fertile da giardino e torba. Bisogna assicurarsi che il terreno sia perfettamente liscio, senza ondulazioni, altrimenti renderebbe difficile essere sottoposto a un taglio regolare. L'irrigazione è una pratica essenziale, essa può essere effettuata con metodi differenti, ma essenzialmente in modo automatico, evitando le



ore più calde della giornata, ma facendo questa operazione di sera così che ci sia un assorbimento graduale durante la notte. Per mantenere un tappeto erboso in buone condizioni anche se calpestato sarà necessario una tosaerba regolare anche più volte nella settimana, una irrigazione giornaliera nei periodi caldi e

una regolare concimazione. I non pochi problemi fitopatologici dei tappeti erbosi sono dovuti agli attacchi di funghi fitopatogeni, particolarmente gravi nei campi di golf. Tra le malattie radicali è grave quella è conosciuta con il nome di mal del piede, tipica nei climi temperati e grave su Agrostis in terreni caratterizzati da drenaggio insufficiente con conseguenti ristagni idrici. Gacumannomyces graminis è responsabile di questa alterazione. I sintomi consistono nella comparsa di piccole aree necrotiche su stoloni e radici. La lotta contro il mal del piede si basa sull'adozione

di corrette pratiche agronomiche, essenzialmente evitando i ristagni idrici. Un'altra alterazione è conosciuta come i cerchi della strega caratterizzati dalla comparsa sul tappeto erboso di aree circolari che possono essere di diversi tipi: nel primo tipo le aree sono delimitate da tre bordi: uno più esterno verde scuro



con piante aventi uno sviluppo molto lussureggiante, un secondo anello in cui le piante sono morte o deperienti e un ultimo alone più interno caratterizzato nuovamente da crescita molto vigorosa. Questi cerchi sono causati da funghi come Psalliotia, Coprinus. La lotta si basa su adozioni di pratiche agronomiche corrette soprattutto irrigazione adeguata, concimazioni equilibrate. Altre alterazioni possono essere causate da malattie fogliari come la macchia bruna causata da Rhizoctonia solani che provoca la comparsa di ampie macchie circolari.

**Questi attacchi** sono causati da concimazioni troppo elevate soprattutto per quanto riguarda l'azoto e da eccessiva irrigazione. Diverse specie di Pythium possono dare alterazioni che possono distruggere con estrema rapidità in sole 24-48 ore ampie porzioni di tappeto erboso. Le piante colpite presentano una colorazione verde molto intensa e al tatto risultano oleose. La malattia si combatte con trattamenti chimici. Ancora un consiglio: non bisogna tagliare l'erba quando è bagnata e soprattutto va tenuto presente che il tappeto erboso richiede più cure e attenzioni rispetto ad altre piante da giardino.

• Elena Accati

# VITA & ARTI



ALLE ORE 20

## Agli Orsi sabato arriva Max Cavallari (ex Fichi)

Dopo la serata di domenica con il dj set "Voglio tornare negli Anni 90", sono in arrivo per l'estate del centro commerciale Gli Orsi due serate dedicate al cabaret. Il primo appuntamento è in programma sabato 15, alle 20, con Max Cavallari, mentre venerdì 21 alla stessa ora

arriverà Beppe Braida, noto come conduttore del Tg di "Zelig" e per il tormentone "Attentato!". Cavallari è noto al grande pubblico per aver fondato nel 1988 insieme a Bruno Arena (scomparso nel settembre scorso) il duo "I Fichi d'India". Il fil rouge del suo spettacolo da solo è il racconto di Max Cavallari e della sua carriera, dall'esordio su Radio DeeJay, agli show televisivi e, dal 2001, con la partecipazione ai cine-panettoni con Boldi e De Sica. **Info:** inquadrando il QR code sul sito [www.gliorsi.it](http://www.gliorsi.it) si può prenotare il posto.

## INTERVISTA Tappa al Ricetto Bea a Candelo e il sogno del Bancarella: «Ho già vinto»

L'ansia, frizzante positiva, quella c'è. Ed è un bene, dal momento che sembra non essere mai capitato che una firma biellese approdasse alla finalissima del prestigioso "Premio Bancarella". Ma c'è una consapevolezza, serena e concreta: che un piazzamento del genere è già di per sé un premio. E questa consapevolezza fa dire a Bea Buozi: «Sono felice così, per me ho già vinto entrando nella sestina del "Bancarella", che è un premio particolare che io sento molto vicino, perché viene attribuito dai librai italiani, coloro i quali hanno il polso di ciò che piace ai lettori».

**Ritorno a "casa".** Insomma, Bea Buozi è vincitrice del Premio Selezione Bancarella e in lizza per il premio finale del "Bancarella 2023". Da qui a domenica, 16 luglio, quando avverrà lo spoglio dei voti a Pontremoli attenderà il

**La sestina.** Bea Buozi si presenta al "Bancarella", lo ricordiamo, con "L'anno delle parole ritrovate" (Morellini Editore).

Nella sestina, compaiono poi Sandro Neri con "Gaber" (Hoepli); Davide Cossu con "Il Quinto Sigillo" (Newton Compton); Massimo Cotto con "Il re della memoria" (Gallucci editore); Francesca Giannone con "La Portalettere" (Editrice Nord); infine, Federica de Paolis con "Le distrazioni" (HarperCollins Italia).

La sua è «una storia che si lascia raccontare, che riguarda tutti - così la descrive - Un romanzo che racconta la vita e la storia degli ultimi anni, viste con gli occhi del vicino di casa, occhi comuni».

Il pretesto di questa narrazione è un condominio in centro a Milano e il "Macondo", un locale il cui nome è un omaggio ai "Cent'anni di solitudine" di Garcia Marquez,



LA SCRITTRICE Bea Buozi (a sinistra) con gli assessori candelesi Lorena Valla e Gabriella Di Lanzo

«ovvero le mie due micro-utopie. E lì, i miei personaggi vivono in presa diretta eventi e vicissitudini». Tra i filoni narrativi, spicca la guerra in Ucraina e anche il più leggero gossip con i "fatti" della Corona britannica, dal Giubileo di Platino alle esequie della Regina Elisabetta II. E qui emerge lo spirito tutto giornalistico di Bea Buozi.

**Sognando il futuro.** Nell'attesa di quel che sarà domenica, la scrittrice si lascia andare a sogni più piccoli, ma non troppo, a occhi aperti. Le piacerebbe fosse tratto un film

da uno dei suoi romanzi? «Un film forse no, mi piacerebbe una serie televisiva - sorride - Vedrei bene il Macondo sul piccolo schermo».

**Il prossimo libro.** Il suo futuro, nello stesso tempo, è proiettato a una novità. Ovvero al nuovo libro, al quale sta lavorando: «Uscirà a novembre, sarà il terzo. Il titolo? "L'anno dei destini incrociati", un omaggio a Italo Calvino».

E quali eventi epocali ci troverà dentro il lettore? «L'incoronazione di re Carlo Terzo e l'alluvione di Cesena, ad

esempio. I personaggi si trasferiranno là per aiutare, compreso il piccolo Vlad venuto dall'Ucraina che si è integrato in Italia e desidera sdebitarsi per quanto il nostro Paese ha fatto nei suoi confronti».

Ma, adesso, non resta che concentrarsi sulla finalissima del 71esimo "Premio Bancarella", per conoscere chi sarà il vincitore assoluto nel tradizionale Salotto Bancarella, a Pontremoli.

La vincitrice della scorsa edizione del Premio, lo ricordiamo, è stata Stefania Auci con "L'inverno dei leoni" (Nord).

• **Giovanna Boglietti**

## TEATRO E a Miagliano Storie di Piazza a Bagneri

Il 16 luglio Storie di Piazza con gli Amici di Bagneri, in accordo con il Comune di Muzzano e il sostegno di Fondazione Crb, faranno conoscere la storia del piccolo borgo attraverso un'immersione nei suoi spazi e nella sua natura. Un modo speciale per scoprire meglio l'Ecomuseo della Civiltà Montanara, inserito nella Rete Museale Biellese.

**In occasione dello spettacolo,** Storie di Piazza proporrà sabato, 15 luglio, anche un laboratorio cinematografico, che coinvolgerà ragazzi e bambini di diverse età. Il progetto "Contiamo su di noi" è ideato da Maurizio Pellegrini e Manuela Tamietti e ha come tema quello dell'acqua. Domenica, 16 luglio, sarà poi la volta di "Woolscape" con una guida teatralizzata al Lanificio Botto e al Villaggio operaio di Miagliano, in collaborazione con Amici della lana e il Comune di Miagliano (partenza alle ore 16, per prenotazioni: 351-8862836). Mentre lo spettacolo "Storie del campanile" di domenica a Bagneri permetterà di rivivere la magica atmosfera del '900 grazie a figuranti e attori calati nel periodo degli anni '50 e '60. Saranno tre le partenze: ore 11, 12 e 16. Concerto finale dei Ratapignata alle 17.30. Prenotazioni: via Whatsapp 339-6881717 o a [info@storiedi piazza.it](mailto:info@storiedi piazza.it).

## Buozi è tornata nel Biellese per presentare il suo libro candidato: domenica l'esito

verdetto. Tra l'altro, non sarà la sola biellese presente per l'occasione: impossibile non ricordare la famiglia "Giovannacci" tra i fondatori e oggi ancora giurati del prestigioso riconoscimento letterario.

E se Bea Buozi tiene a sottolineare che «Tutte le prime presentazioni dei miei libri avvengono da "Giovannacci, il mio luogo del cuore. Molto bello che questo ingresso in sestina sia "caduto" proprio in occasione dei 120 anni della libreria», per lei - che vive a Milano, ma è biellese d'origine - pochi giorni fa è avvenuto un gradito ritorno, stavolta in quel di Candelo.

«Al Ricetto sono molto legata perché vi si è svolto il nostro servizio di nozze (il marito è l'altrettanto famoso scrittore Paolo Roversi, che l'ha accompagnata, n.d.r.) - svela - E poi il Ricetto è un luogo simbolo, rappresenta la storia del Biellese per antonomasia».

LA PRIMA Al Verdi di Candelo il film della biellese Luisa Porrino. Appalusi a lei al cast. La pellicola tornerà in sala a settembre

## Un "Tramonto a nord-ovest" che sa di libertà

Gioca in casa Luisa Porrino, la regista cossatese alla sua seconda opera. "Tramonto a Nord Ovest" arriva nelle sale dove si fa strada con fatica per stessa ammissione dei produttori: si tratta infatti di una produzione indipendente che ha potuto essere realizzata solo grazie al sostegno di Film Commission piemontese e del Canton Ticino, all'aiuto di tanti sponsor privati, molti biellesi, dal lanificio Cerruti a Lauretana e Menabrea per citarne solo alcuni.

**La sala del Verdi** è stracolma di gente venuta martedì sera a vedere l'anteprima del film - ad ingresso gratuito - girato in cinque settimane nel pieno della pandemia nella fine inverno e primavera del 2021. A fare gli onori di casa Arrigo Tomelleri, patron del cinema-cult del Biellese, presenti anche il sindaco di Biella Claudio Corradino («Conosco bene Luisa, era mia vicina di casa a Cossato, e di cognome fa come la mia mamma, Porrino») e l'assessore candelese alla Cultura in rappresentanza anche della Provincia Gabriella di Lanzo.

Luisa Porrino è emozionata, non



LA REGISTA E IL CAST Luisa Porrino in giallo con il cast del film alla prima a Candelo con il patron del Verdi Arrigo Tomelleri

sa bene cosa dire, solo alla fine in poche parole commenta quella che per lei è «una storia di libertà» declinata lungo diversi piani e vicende che si intrecciano sulle montagne biellesi e, in parte, ticinesi che fanno da lucente e meraviglioso sfondo. La libertà di un giovane, Luca Ramella, 22 anni, studente di filosofia, che lascia, senza comunicarlo alla famiglia e alla giovane fidanzata Margherita alle prese con un test di gravidanza di incerto esito, e va a

cerarla in alta valle del Cervo dove un amico astronomo sceglie di fare il pastore senza dimenticare il tempo di osservare le stelle. La libertà di due profughi - Naila e Yuseff - che tentano di raggiungere tra le vette il confine francese. La libertà di Marilena e della sua famiglia - Bacci - che hanno scelto di vivere in una baita-rifugio vicina al confine e ferma nel tempo. Il tutto accompagnato da musiche create apposta da una brava cantautrice

figure, Carlotta Risso. La libertà è anche quella che costa fatica: per Luca - giovane e forse per questo irresponsabile? - diventa il tempo della responsabilità, così anche per Margherita; per Yuseff è farsi arrestare per consentire a Naila di fuggire; per il falegname Bacci convincersi ad accettare di aiutare chi scappa e invece dovrebbe essere accolto.

**In questo senso** il film coglie nel segno. Ma il ritmo è molto lento,

probabilmente voluto per lasciare spazio alla riflessione. Alla fine il cast, per lo più di giovani attori piemontesi come i protagonisti Giuseppe Saccottelli (Luca) e Margherita Fantini (Margherita), si congeda al pubblico in una sfilata di commenti banali. E gli applausi non mancano.

Il film - 90' - tornerà nella programmazione del Verdi dopo le vacanze, a settembre.

• **Roberto Azzoni**

## LA SCELTA Annunciato con altri sette finalisti Il "corto" dell'occhiepese Bortolan rappresenta Biella a Piemonte Factory

Sono state selezionate le otto troupe finaliste della seconda edizione di Piemonte Factory, il Film LabContest regionale destinato a filmmaker under 30 che prevede la realizzazione di altrettanti cortometraggi (max 12 minuti) girati sul territorio regionale, la cui presentazione avverrà in una speciale sezione del Torino Film Festival 2023. Fra gli otto nominativi dei registi e delle registe con i relativi



progetti - annunciati nel corso della conferenza stampa ufficiale che si è tenuta nella sede di Film Commission Torino Piemonte - anche un progetto biellese. Si tratta di "Un giorno" dell'occhiepese trentenne Francesco Bortolan. Il suo è un corto di formazione di genere drammatico. Racconta la storia di un giovane ventenne (*nella foto un frame*) che perde la nonna all'improvviso e non sentendola più, si lega morbosamente a tutto ciò che gli è rimasto di lei. Grazie ad una bimba giocosa e ad un orologio, riuscirà a cogliere il vero legame intangibile che unisce le persone fino a curarsi e uscire dalla prigione che lui stesso si è creato.

• R.A.

## STORIE D'ESTATE Luisa Porrino

# «Sogno di fare un film su Frà Dolcino e Margherita»

Il desiderio di Luisa Porrino, 47 anni, regista cinematografica di Cossato, che a Cossato è tornata tre anni fa, è quello di riuscire a fare del Biellese in sofferenza una delle sedi della società di produzione indipendente di cui è fondatrice e animatrice, la Fargo Entertainment. Ma il sogno più grande, al momento, è quello di girare un film con la storia di Frà Dolcino e Margherita. «Il personaggio di Margherita mi affascina racconta - Poi, per un caso della vita, qui di fronte a casa mia a Cossato, dove abito ora, c'è il fondatore del Centro studi dolciniani. Sto studiando, poi proverò a scrivere un testo. Ci vorranno un paio d'anni, ma l'idea mi piace».

Nel frattempo la regista che fa la spola tra Cossato - la sua famiglia è originaria della cittadina, i suoi avi avevano fondato l'azienda tessile oggi dei Miniggio -, Genova, dove c'è un'altra sede, e Roma, la città del grande cinema dove si è formata, si gode l'estate e i frutti dell'ultima fatica: il film "Tramonto a Nord Ovest" uscito nei giorni scorsi, in proiezione in tre sale a Torino, presentato con successo martedì sera scorso al Verdi di Candelo, che da settembre andrà in giro per l'Italia in altre 20-25 sale. Sperimenta con slow cinema nuovi metodi di uscita: piccole sale, per lo più in provincia, rapporto diretto col pubblico e puntare sulla tenuta e la durata in multiprogrammazione.

**Quanto è costato girare un film come "Tramonto a Nord Ovest"?**  
«1 milione 200mila Euro».

### Da dove sono arrivati?

«Siamo una casa di produzione indipendente, cioè che non ha legami e accordi con broadcasters nazionali e internazionali, abbiamo la nostra linea editoriale e decidiamo cosa facciamo e perché lo facciamo in maniera autonoma. Ci occupiamo di cinema d'essai con rilevanza culturale nazionale e dipendiamo in una qualche misura dalla direzione cinema del Ministero della Cultura. Facciamo richiesta di contributi selettivi e accediamo a questi fondi. Nel caso di "Tramonto", c'è anche un coprodot-

tore svizzero e così abbiamo legato una storia sociale su due paesi. 180mila Euro sono arrivati dal ministero, poi c'è la tax credit, un credito d'imposta di circa 250mila Euro che arriverà, poi ci sono fondi comunitari distribuiti attraverso le regioni: abbiamo partecipato al bando Pos Fesr in Piemonte e l'abbiamo vinto con 100mila euro che mi auguro arrivino presto. Infine, c'è la quota svizzera, di oltre 300mila franchi, corrispondente al 30% della coproduzione. Il resto è frutto di un nostro investimento. Per fare un film che possa competere in sala il milione e 200mila Euro è il minimo».

### C'è chi oggi fa i film col telefonino o il tablet...

«Al di là del personale, costano le lavorazioni, le macchine da presa, la movimentazione in questo caso in luoghi non propriamente accessibili. Costi da cui non si può prescindere. Certo, uno può usare smartphone o altri mezzi, ma il prodotto fruito con quelle modalità è molto distante da quella che è l'esperienza che si è scelto della sala e del confronto con le persone».

### Come è nato "Tramonto a Nord Ovest"?

«Diversi anni fa mi è venuto in mente di scrivere una storia tra le nostre montagne idea che, dopo 20 anni a Roma, mi ha portato circa 3 anni fa fissa a Cossato. Quindi, prima la scrittura, poi le passeggiate nei luoghi a me già noti per riprenderne possesso, dove ho conosciuto tanti giovani, le loro baite ristrutturate: mi sono ispirata. Ed è nata questa storia che fotografa luogo, anima e persone coi loro racconti di confine. Pensi che la moglie del mio assicuratore di Cossato, dopo la prima a Candelo, mi ha chiamato commossa per dirmi che la vicenda del falegname Bacci, che alla fine aiuta i giovani migranti ad attraversare il confine, le ricordava quella di suo padre a Bardonecchia e un episodio di 25 anni fa con un algerino. Mi ha fatto piacere questo gesto di umanità, la gente del Biellese ma anche del Ticino è anche così. E così, mentre giravo



**LA REGISTA** Luisa Porrino, 47 anni, di Cossato, in una foto con uno degli attori del film "Tramonto a Nord Ovest". In basso, mentre riguarda il girato durante le riprese in valle del Cervo e in valle Elvo della fine inverno 2021 durante il Covid. Poi la troupe in azione sui monti biellesi

non mancano. Come il lungometraggio su Dolcino e Margherita. Sarebbe un film importante che richiede più preparazione, lavoro, più fondi e una diversa visibilità. Bisognerebbe interfacciarsi con Sky, Rai Cinema. Allo stesso tempo, portando sul territorio una riconoscibilità più forte, si potrebbero cercare e stringere nuove partnership. Si vedrà».

### Una produzione come "Tramonto a Nord Ovest" ha difficoltà a farsi conoscere: perché?

«Le grandi aziende di settore, da Fandango a Cattleya per intercederci, negli ultimi 10 anni sono state acquisite da multinazionali che fanno il bello e cattivo tempo nella distribuzione nelle sale e che governano Anica, la Confindustria italiana di settore e dunque la produzione. Il cinema indipendente nazionale non ha quasi più accesso alle sale, mentre a nostro giudizio dovrebbe avere un lasciapassare prioritario. Ci troviamo a dover combattere con la Warner, la Sony oppure con aziende solo di nome italiane e non c'è storia. Non riusciamo più ad incontrare il nostro pubblico che viene abituato

ai film americani con super effetti e attori e si disabitua al cinema nostrano che dovrebbe rappresentarci meglio a differenza di Tom Cruise, a cui voglio tanto bene, ma le cose stanno così. Per noi è una guerriglia».

### Non ha mai pensato di giocare le sue carte per le major?

«No, mai. Prima perché sono un'autrice autarchica, ma felice. Poi perché sono imprenditrice per Dna e quindi per vocazione autonoma, anche se la strada è sempre in salita. Ho iniziato a lavorare a 22 anni ed oggi ne ho 47, ho fatto di tutto, se avessi scelto un'altra strada adesso magari avrei già 10 film firmati, ma preferisco così, l'indipendenza non ha prezzo».

### Altri progetti?

«Oltre a Dolcino e Margherita, che potrebbe essere il mio quarto film, c'è un altro progetto: replicare nel Biellese una serie di episodi sulle "cantine eroiche" di vino liguri dove siamo stati accompagnati da un giovane sommelier e da un musicista piemontese. Proporrò ad Up Eventi, coprodotto ligure, anche il Biellese dove ho visto energie nuove applicate all'enologia e alla rinascita delle viti e del vino. Viviamo di idee, queste sono le più concrete».

• Roberto Azzoni

il film, ho iniziato a maturare il progetto di fare il mestiere del produttore con Fargo qui nel Biellese, cioè non con un film "mordi e fuggi", ma di provare davvero ad avere una sede. Un'idea in embrione, non certo aiutata dalla pandemia, durante la quale è stato girato il film italo-svizzero, dai ritardi della burocrazia, dalla diffidenza dei potenziali sostenitori locali...».

### Il cast come è stato formato?

«Abbiamo scelto giovani attori in Piemonte: ho incontrato circa

500 candidati. Poi altri decine e decine per la troupe. Alla fine abbiamo lavorato con giovani quasi tutti under 30 per produzione, regia, gruppo attoriale. Fra l'altro, molti anche biellesi che, dopo studi correlati al cinema, hanno fatto questa prima esperienza con noi: come la costumista di Valle Mosso Nadia Pistorello, o in produzione Giulia Bellini di Cossato e Francesco Lorenzini di Trivero».

### Un'opportunità sotto casa: per quanti?

«Tra attori e troupe circa 70 persone».

### Che fine hanno fatto tutti questi ragazzi?

«Il film per loro è stata una pista di lancio per poi volare altrove. Molti sono esplosi, lavorano tantissimo. Erika, per esempio, operatrice steadycam, a 28 anni è stata chiamata a Roma e non smette un giorno. O Emma Thompson, di Miagliano, che adesso è a Roma al Centro sperimentale di cinematografia».

### Dov'era il quartier generale?

«Ci ha ospitato il Sella Lab: prima una scrivania, poi due, poi dodici, poi mezza ala durante le riprese durate cinque settimane. Una bella collaborazione, così come con Fabrizio Lava e con Luciano Rossi che ci hanno messo in contatto con tante realtà locali come Filrus, Cappellificio Biellese, Lanificio Cerruti ed altri ancora con cui c'è stato uno scambio merce per valorizzare l'heritage tessile. Avevo incontrato anche Nino Ceruti che mi disse subito sì, anche se si stava parlando di una piccola opera culturale come la nostra».

### Quindi resta valida questa idea di succursale biellese di Fargo?

«Fa fatica a decollare, però rimane. A Genova abbiamo realizzato con le stesse caratteristiche un altro film, "Coccinelle sul soffitto", in post produzione, opera prima di Luca Molteni. E' chiaro che Roma è altra cosa: l'industria del cinema è fra le più importanti del Lazio, qui si trovano le professionalità necessarie. Ma anche in provincia si può lavorare, facendo formazione e valorizzando i territori e i loro saperi. Cose che ci piacciono».

### Quindi una prospettiva vera?

«Sì, fra l'altro idee progettuali



## Dietro le quinte del set di "Tramonto a Nord Ovest" il film girato tra Biella e Svizzera



Siena

# Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

## Terre di Siena, pioggia di premi 'Prima di andare via' miglior film

leri sera ai Rozzi la cerimonia conclusiva. Il direttore artistico Flamini: «Tanto pubblico, bilancio positivo»

SIENA

Al Teatro dei Rozzi è andato in scena l'ultimo atto del Terra di Siena International Film Festival. Applausi, gioia, sorpresa e tanta voglia di cinema per la manifestazione senese giunta quest'anno alla sua ventisettesima edizione. Tanti i riconoscimenti assegnati. Tra i principali, il premio per il miglior film è andato a 'Prima di andare via' di Massimo Cappelli; il premio come migliore attore a Cesare Bocci per 'Nina dei lupi'; migliore attrice a Jenny De Nucci per 'Prima di andare via'.

**Premio Città** di Siena a Mimmo Calopresti, presidente onorario della giuria; Seguso Award a Randall Paul per 'Unlucky to love you' e a Luca Calvani per 'Il cacio con le pere'; migliore regia a Giuseppe Gandini per 'Tre storie in bottiglia'; migliore opera prima a 'Terezin' di Gabriele Guidi; Premio attore della critica a Francesco Ciampi per 'Il ca-



Un'immagine di 'Prima di andare via', vincitore del Terra di Siena Film Festival

cio con le pere'; Premio attrice della critica a Paola Lavini per 'Knockdown'; attrice emergente a Sara Ciocca per 'Nina dei lupi'; Gran premio della giuria a Luisa Parrino per 'Tramonto a Nord Ovest'; Gran Premio della critica a 'Unlucky to love you' di Mauro John Capece; Premio del pubblico a 'Lo sposo indeciso' di Giorgio Amato.

**E poi ancora** il premio per il mi-

glio film internazionale a 'Follia' di Charles Guerin Surville; menzione speciale sezione internazionale al film 'Normale' di Olivier Benoit; Premio speciale della Giuria a Yassmin Pucci per 'Elohim'; miglior documentario a 'Gente strana: Watu Wu Ajabu' di Marta Miniucchi. Migliore cortometraggio a 'Il ballo' di Susy Laude; migliore regia di cortometraggio a Alessandro Zizzo

per 'L'estate di Virna'; migliore attore cortometraggio a Dino Abbrescia per 'Il ballo'; migliore attrice di cortometraggio a Lea Mornar per 'L'ultimo saluto'. Premio speciale a Federico Moccia per 'Mamma qui comando io' e Premio Manuel De Sica a Nicola Piovani, che sarà ritirato nel corso di un'iniziativa a Firenze.

«Siamo molto soddisfatti di tutta la manifestazione - afferma il direttore artistico, Antonio Flamini - perché abbiamo avuto spesso il cinema pieno e gli ospiti hanno partecipato incontrando il pubblico con entusiasmo. Anche le proiezioni della mattina riservate alle scuole hanno avuto sempre il tutto esaurito e per i ragazzi è stata un'occasione davvero importante per potersi confrontare con i registi che sono venuti per presentare i loro film. In questi giorni a Siena c'erano tantissimi eventi, ma il nostro bilancio è decisamente positivo. Adesso pensiamo alla prossima edizione».

**Riccardo Bruni**